ALTO TREVIGIANO SERVIZI
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Alto Trevigiano Servizi Srl
via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Tel 0423 2928 - Fax 0423 292929 - C.F./P. IVA 04163490263
REA n. 328089 - Capitale Sociale Euro 2.792.631,00

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CONFLITTO DI INTERESSE

Il/La sottoscritto/a ROBERTO RICCI MACCARINI
nato/a FOSSANO (CN) il 18.02.1970
e residente in BRESSANONE (BZ) Via SANTA CROCE N.15
Codice Fiscale RCCRRT70B18D742V
professione INGEGNERE
In qualità di LEGALE RAPPRESENTANTE del CONSORZIO STERN.

visto il Piano Triennale Prevenzione della corruzione e Trasparenza di Alto Trevigiano Servizi S.r.l. (poi ATS) in Allegato
visto art. 53 c. 9 e 14 del 14, del D.Lgs. n. 165/2001 in Allegato

DICHIARA

Ai sensi degli art. 45 e 46 del DPR 445/200

l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse, con la Società ATS

Data 22/12/2021

Firma

ATTESTAZIONE DELL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE

IL RUP/DIRIGENTE/RESPONSABILE/R 1

Visto l'art 53 c. 9, 14 e 16 del D.lgs. 165/2001, come modificato dalla Legge 190/12
Visto il Piano Triennale Prevenzione della corruzione e Trasparenza di ATS
Visto il curriculum, nonché la dichiarazione di assenza di conflitto di interesse, anche potenziali

ATTESTA

L'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi l'art 53 c. 14 del D.lgs. 165/2001, come modificato dalla Legge 190/12 .

Data 24/12/2021.

RUP

SERVIZI INTEGRATI ALTO TREVIGIANO SERVIZI S.p.A. MONTEBELLUNA

ALTO TREVIGIANO SERVIZI
SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Alto Trevigiano Servizi Srl
via Schiavonesca Priula, 86 - 31044 MONTEBELLUNA (TV)
Tel. 0423 2928 - Fax 0423 292929 - C.F./P. IVA 04163490263
REA n. 328089 - Capitale Sociale Euro 2.792.631,00

Estratto Conflitto d'interesse del Piano Triennale per la Prevenzione dalla corruzione e della Trasparenza di Alto Trevigiano Servizi

Il Piano pone una particolare attenzione da parte dei responsabili del procedimento sulle situazioni di conflitto di interesse. Per quanto non previsto nel MOG 231, per conflitto di interessi si deve intendere in linea generale "*ogni situazione in cui un interesse privato o personale interferisce, ovvero potrebbe tendenzialmente interferire, con la professionalità ad agire in conformità con la legge, i Regolamenti delle Autorità, i contratti, il dovere di correttezza nei confronti sia degli utenti, sia della società*".
Per questa misura speciale si tiene conto:

- art. 1, comma 41, della L. n. 190 ha introdotto l'art. 6 bis nella L. n. 241 del 1990, rubricato "Conflitto di interessi". La disposizione stabilisce che "Il responsabile del procedimento e i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale.".

La norma contiene due prescrizioni:

1. è stabilito un <u>obbligo di astensione</u> per il responsabile del procedimento, il titolare dell'ufficio competente ad adottare il provvedimento finale ed i titolari degli uffici competenti ad adottare atti endoprocedimentali nel caso di conflitto di interesse anche solo potenziale;
2. è previsto un <u>dovere di segnalazione</u> a carico dei medesimi soggetti.

La norma persegue una finalità di prevenzione che si realizza mediante l'astensione dalla partecipazione alla decisione (sia essa endoprocedimentale o meno) del titolare dell'interesse, che potrebbe porsi in conflitto con d'interesse perseguito mediante l'esercizio della funzione e/o con l'interesse di cui sono portatori il destinatario del provvedimento, gli altri interessati e contro interessati.
La norma va letta in maniera coordinata con la disposizione inserita nell'art. 6 del DPR 62/13 "Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri, ovvero di suoi parenti affini entro il secondo grado, del coniuge o di conviventi oppure di persone con le quali abbia rapporti di frequentazione abituale, ovvero, di soggetti od organizzazioni con cui egli o il coniuge abbia causa pendente o grave inimicizia o rapporti di credito o debito significativi, ovvero di soggetti od organizzazioni di cui sia tutore, curatore, procuratore o agente, ovvero di enti, associazioni anche non riconosciute, comitati, società o stabilimenti di cui egli sia amministratore o gerente o dirigente. Il dipendente si astiene in ogni altro caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. Sull'astensione decide il responsabile dell'ufficio di appartenenza.".

- Estratto art. 53 del D.Lgs. 165/2001 come modificato dalla Legge 190/2012

"omissis"
9. Gli enti pubblici economici e i soggetti privati non possono conferire incarichi retribuiti a dipendenti pubblici senza la previa autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza dei dipendenti stessi. " omissis"
14."omissis". Le amministrazioni rendono noti, mediante inserimento nelle proprie banche dati accessibili al pubblico per via telematica, gli elenchi dei propri consulenti indicando l'oggetto, la durata e il compenso dell'incarico nonché l'attestazione dell'avvenuta verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi. "omissis".
16 "I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'Art. 1 comma 2 non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri". "omissis" .

Si richiama dunque in questa misura al dovere di <u>segnalazione ed astensione in caso di conflitto di interessi</u>, il Responsabile del Procedimento e i titolari dei settori competenti ad adottare pareri, valutazioni tecniche, atti endoprocedimentali e i provvedimenti finali segnalando alla Direzione o al RPCT ogni situazione di conflitto anche potenziale, con la richiesta di intervento di altro soggetto.
Nel monitoraggio dei rapporti tra la società e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, si verificano anche eventuali <u>relazioni di parentela o affinità</u> sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dipendenti della società.
Tale verifiche vengono svolte in sede d'esercizio dei controlli di regolarità previsti dalla legge, dai regolamenti della società (Autodichiarazione nella Scheda Primo Colloquio dell'eventuale frequentazione, conoscenza e grado di parentela con dipendenti e amministratori ATS e/o di aver ricoperto incarichi extra ATS di anche potenziale conflitto d'interesse; in regime di rapporto di lavoro con ATS Autocertificazione di insussistenza di cause di conflitto d'interesse da rendere al responsabile del procedimento; Autocertificazione di insussistenza di cause di conflitto d'interesse per professionisti) e dalla Carta del Servizio Idrico Integrato.